



CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO PER VERIFICARE LA PRESENZA DI OPERATORI IN GRADO DI REALIZZARE AZIONI IMPRONTATE ALLA PREVENZIONE SUI RISCHI CORRELATI AL GIOCO D'AZZARDO COME PREVISTO DAL PIANO REGIONALE DI ATTIVITA' PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PREDISPOSTO DA REGIONE TOSCANA CON DGRT 771 DEL 09 LUGLIO 2018

1 – Obiettivo della consultazione

Con Decreto n. 16 del 7 gennaio 2019 Anci Toscana dà avvio ad una consultazione preliminare di mercato, condotta ai sensi dell'articolo 66 del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii.

La presente consultazione, è volta a:

- assicurare la massima pubblicità delle iniziative promosse da Anci Toscana per garantire la più ampia diffusione delle informazioni;
- ottenere una proficua partecipazione da parte dei soggetti interessati;
- ricevere, da parte dei soggetti interessati, osservazioni e suggerimenti per una più compiuta conoscenza del mercato, anche attraverso la proposta di soluzioni alternative;

N.B. La presente consultazione non è impegnativa per l'Amministrazione: la sua finalità è esclusivamente quella di acquisire, dagli operatori del mercato dati e informazioni finalizzate alla preparazione e svolgimento delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di cui al successivo punto.

2 – Contesto di riferimento e situazione attuale

Regione Toscana ha individuato in ANCI Toscana il soggetto deputato ad espletare funzioni amministrative, di gestione, monitoraggio e coordinamento nell'area dei progetti di prevenzione sui rischi correlati al gioco d'azzardo che saranno attuati dagli Enti del Terzo Settore individuati con procedure di evidenza pubblica nel rispetto delle necessarie integrazioni con le programmazioni degli enti territoriali e delle strutture afferenti alle Aziende USL.

Il Piano regionale di Attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo approvato con DGRT 771 del 09 luglio 2018:

- definisce ANCI Toscana il soggetto cui spetterà espletare le funzioni amministrative e di monitoraggio del processo di individuazione del soggetto attuatore dell'azione e monitoraggio della sua corretta attuazione, la promozione di un efficace livello di Governance che renda replicabili le azioni progettuali attuate (anche attraverso specifiche azioni di conoscenza e valutazione), la cura delle necessarie interazioni con i processi di programmazione territoriale zonale (PIS) e di AUSL (PAL).
- individua quelle che dovranno essere le linee su cui articolare tale funzione e in particolare:
 - lo sviluppo di legami forti con i territori in cui si sviluppano le azioni di prevenzione e di contrasto al gioco d'azzardo;
 - il collegamento con le azioni del piano regionale sia di carattere regionale che locale attuate direttamente dai soggetti pubblici (AUSL – Zone Distretto, Società della Salute, Servizi per le Dipendenze, Università degli Studi) e con le azioni trasversali collegate specialmente alla ricerca epidemiologica e alla valutazione di efficacia;



Associazione dei Comuni Toscani

- Iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche private. Decreto 5179/11
- Agenzia accreditata per la formazione finanziata e riconosciuta. FIO856
- Ente accreditato di seconda classe per il Servizio civile nazionale
- Ente accreditato di prima categoria per il Servizio civile regionale



- la coerenza con i Piani Integrati di Salute di livello zonale e con i Piani Attuativi Locali delle tre AUSL Toscane;
- le azioni di rete con i soggetti di livello regionale (Agenzia Regionale di Sanità della Toscana, Centro Ascolto, Osservatorio Regionale sul Gioco d'Azzardo, etc.) che conferiscano efficacia alle azioni.

Il Piano regionale di Attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo definisce le seguenti azioni, la cui attuazione dovrà essere realizzata a seguito di procedure a evidenza pubblica rivolte a soggetti di cui all'art. 45 e 143 del D.lgs. 50/2018:

1. **Azioni di contrasto al gioco d'azzardo rivolte agli over 65 nella rete dei circoli associativi maggiormente diffusi in Toscana.** L'obiettivo generale di tale azione è: contrasto al fenomeno della dipendenza da gioco d'azzardo attraverso la creazione di strumenti d'informazione e la diffusione di buone pratiche alternative al gioco patologico con particolare riguardo alla popolazione anziana.
2. **Empowerment degli operatori della rete di contrasto del fenomeno dell'usura derivante dal gap e di sostegno e orientamento alle persone coinvolte.** Obiettivo generale è contrastare il fenomeno della dipendenza da gioco d'azzardo attraverso la creazione di strumenti d'informazione e la diffusione di buone pratiche alternative al gioco patologico realizzando così una maggiore consapevolezza dei problemi legati al gioco d'azzardo a partire dalle ripercussioni nei rapporti familiari, fino alle relazioni personali e sociali.
3. **Azioni di contrasto del gioco d'azzardo nella rete dei circoli associativi maggiormente diffusi in Toscana.** Obiettivo generale è prevenire situazioni di disagio sociale ed economico legate al GAP attraverso la traduzione della campagna di contrasto al GAP in più lingue, da diffondere e promuovere all'interno dei circoli del territorio regionale, e avvio di un percorso formativo/informativo all'interno delle scuole superiori del territorio
4. **Promozione di attività di gioco socializzanti come azione di contrasto ai fenomeni del gioco d'azzardo patologico.** Obiettivo generale è prevenire il Gioco d'Azzardo Patologico come fenomeno di grave disagio individuale e sociale che si sviluppa in situazioni di isolamento e scarsa attitudine alla riflessione, attraverso i giochi dei scacchi e della dama che si propongono come facili forme di aggregazione sociale, accessibili veramente a tutti, anche a soggetti disabili che possono giocare in categorie assolute e non in gare ad essi riservate, e caratterizzate da concetti quali lealtà, correttezza, regole, creatività, intuizione, socializzazione, empatia emotiva e risoluzione dei problemi.
5. **Prevenzione sui rischi correlati al gioco d'azzardo negli adolescenti.** L'obiettivo generale del progetto è lavorare in termini di protezione della salute dei giovani del territorio toscano attraverso la realizzazione di attività di monitoraggio e prevenzione delle dipendenze, con particolare riferimento alla prevenzione del gioco d'azzardo patologico con gli adolescenti e di sensibilizzazione con le figure adulte di riferimento



degli adolescenti stessi, ovvero genitori e insegnanti anche in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, e, più in generale, la comunità di appartenenza.

6. **Azioni improntate allo sviluppo di comunità di prevenzione sui rischi correlati al gioco d'azzardo nella fascia di età 15-74 anni.** Questa azione è finalizzata a sperimentare interventi di sviluppo di comunità con l'obiettivo di far crescere senso di responsabilità, competenze e senso di comunità da parte delle persone che vivono sul territorio affinché gli stessi possano sostenersi reciprocamente, creare reti, attivare iniziative, divenire più efficaci e competenti sui rischi correlati al gioco d'azzardo ed alla patologia ad esso potenzialmente correlata.

Per ciascuna delle suddette azioni, Anci Toscana ritiene di acquisire, con la presente consultazione, elementi utili alla predisposizione della documentazione progettuale relativa alle successive procedure di gara, allo scopo di calibrare gli obiettivi e fabbisogni dell'Amministrazione ma anche per realizzare economie di mezzi e risorse.

Anci Toscana si riserva quindi la facoltà, a seguito della presente consultazione preliminare di mercato, di procedere alla pubblicazione di sei procedure a evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., una per ciascuna azione da promuovere sopra dettagliata.

Il piano stabilisce, per ciascuna linea, risorse specifiche, che non saranno oggetto di valutazione economica nelle successive procedure di gara, come riportato nella tabella seguente:

LINEA D'AZIONE	IMPORTO A FINANZIAMENTO
1. Azioni di contrasto al gioco d'azzardo rivolte agli over 65 nella rete dei circoli associativi maggiormente diffusi in toscana	40.000,00
2. Empowerment degli operatori della rete di contrasto del fenomeno dell'usura derivante dal gap e di sostegno e orientamento alle persone coinvolte	30.000,00
3. Azioni di contrasto del gioco d'azzardo nella rete dei circoli associativi maggiormente diffusi in Toscana	60.000,00
4. Promozione di attività di gioco socializzanti come azione di contrasto ai fenomeni del gioco d'azzardo patologico	50.000,00
5. Prevenzione sui rischi correlati al gioco d'azzardo negli adolescenti	457.580,00
6. Azioni improntate allo sviluppo di comunità di prevenzione sui rischi correlati al gioco d'azzardo nella fascia di età 15-74 anni.	442.636,00
TOTALE (EURO)	1.080.216,00

Si richiama il quadro normativo vigente, ed in particolare:

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";



- la Legge n. 328/2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- il DPCM del 30/3/2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona” ai sensi dell’Art. 5 della Legge 328/2000;
- la Legge Regionale 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;
- Il Dlgs n. 117 del 3 luglio 2017 “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- Il Regolamento CE n. 1303/2013 per i Fondi strutturali 2014-2020;
- La Delibera di Giunta Regionale 570/2017;
- Il D.lgs. 50/2016 – Codice dei contratti pubblici.

3 – Oggetto della consultazione preliminare

Il presente avviso ha la finalità di ricevere, dagli operatori di mercato interessati, dati e informazioni utili alla scrivente Stazione Appaltante per definire le azioni che il Piano Regionale, di cui all’art. 1, al fine di redigere la documentazione di gara propedeutica alla pubblicazione delle rispettive procedure di affidamento.

Tra la documentazione resa disponibile dall’Amministrazione, sono presenti dei questionari, uno per ciascuna linea d’azione indicata all’art. 2 del presente avviso. Tali documenti descrivono le singole iniziative e contengono una serie di domande alle quali, gli operatori interessati, dovranno rispondere.

4 – Documentazione richiesta

Gli operatori economici che vogliono rispondere alla presente consultazione preliminare, **per ciascuna linea d’azione indicata al punto 2 a cui sono interessati**, devono inviare:

1. Il questionario reso disponibile dall’Amministrazione, compilato con le risposte a tutte le domande ivi contenute, per ciascuna linea d’azione a cui l’operatore è interessato, firmato digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore dell’operatore.
2. Dati identificativi dell’operatore economico.

N.B. Gli operatori interessati potranno rispondere alla consultazione relativa a una o più azioni tra quelle indicate al precedente articolo 2, avendo cura di presentare documentazione divisa per ciascuna linea d’azione al fine di facilitare l’attività dell’Amministrazione.

La documentazione, sottoscritta dall’operatore economico, dovrà pervenire a mezzo **PEC all’indirizzo pec@ancitoscana.com entro il giorno 23 gennaio 2019 alle ore 12:00** firmato digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore dell’operatore.

Anci Toscana, a seguito di una valutazione della documentazione pervenuta, si riserva la possibilità di formulare ulteriori domande, ad ogni singolo operatore interessato, **uguali per tutti**, per avere chiarimenti e spiegazioni circa i dati e le informazioni presentate in risposta alla consultazione, per condurre un’analisi quanto più approfondita finalizzata alla predisposizione delle successive procedure d’appalto aventi ad oggetto le linee d’azione oggetto del presente avviso. L’Amministrazione adotterà tutte le misure perché



siano garantiti i principi di trasparenza e parità di trattamento.

N.B. Tutte le informazioni fornite in risposta alla consultazione saranno utilizzate ai soli fini indicati nel presente documento. Anci Toscana, salvo quanto di seguito previsto in materia di trattamento dei dati personali, si impegna a non divulgare a terzi le informazioni raccolte con la presente consultazione. Le informazioni e i dati ricevuti in risposta alla presente consultazione, saranno rese disponibili nell'ambito delle procedure di appalto attivate successivamente, per le finalità e nei limiti di cui all'articolo 67 co. 1 del D.Lgs. 50/2016.

5 – Condizioni che regolano la presente consultazione

La partecipazione da parte degli operatori economici alla presente consultazione è a titolo gratuito e nessun compenso economico potrà essere preteso nei confronti della scrivente amministrazione.

Il presente avviso non costituisce in alcun modo un invito a presentare offerta e gli eventuali partecipanti alla consultazione di mercato così indetta non acquisteranno nessun diritto a prendere parte alla eventuale procedura che sarà avviata in esito alla medesima consultazione.

Qualora, a seguito della presente consultazione, l'Amministrazione bandisca una gara finalizzata ad affidare il servizio in oggetto, per ciascun piano d'azione, gli operatori che hanno partecipato alla presente non avranno alcun diritto di prelazione in ordine all'aggiudicazione della stessa.

L'Amministrazione adotterà, inoltre, tutte le cautele necessarie per garantire che la concorrenza non sia falsata dalla partecipazione degli offerenti alla presente fase di consultazione. A tal fine si applica l'articolo 67 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.

6 - Il responsabile unico del procedimento

Il responsabile di procedimento è Simone Gheri, telefono 0552477490, email: simone.gheri@ancitoscana.it

7 - Richieste di chiarimenti da parte degli operatori economici

Le eventuali richieste di chiarimenti relative alla consultazione in oggetto dovranno essere formulate a mezzo PEC all'indirizzo pec@ancitoscana.com.

L'Amministrazione provvederà a rispondere attraverso lo stesso mezzo e a pubblicare altresì i quesiti con le relative risposte all'indirizzo www.ancitoscana.it al quale è pubblicata la presente consultazione.

8 - Trattamento dei dati personali

Per rispondere alla presente consultazione, è richiesto agli operatori economici di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (per brevità "Regolamento").

Ai sensi e per gli effetti della suddetta normativa, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

8.1 – Finalità del trattamento

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- i dati inseriti trasmessi vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla consultazione;
- il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento.



8.2 – Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione aggiudicatrice e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato mediante strumenti informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

8.3 – Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

I dati potranno essere comunicati a:

- soggetti anche esterni all'Amministrazione aggiudicatrice, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte di Commissioni di valutazione e/o di verifica o collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- soggetti anche esterni all'Amministrazione aggiudicatrice, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, incaricati dalla stessa per lo svolgimento di attività di supporto al RUP;
- altri soggetti che facciano richiesta di accesso ai documenti della consultazione nei limiti consentiti dal D.Lgs. n. 50/2016, dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dalla L.R. n. 40/2009;
- a soggetti, enti o autorità a cui la comunicazione si obbligatoria in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità;
- ad amministratori di sistema;
- per esercitare i diritti del Titolare, ad esempio il diritto di difesa in giudizio.

8.4 – Diritti del concorrente interessato

Relativamente ai suddetti dati, all'operatore economico, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento.

La risposta alla consultazione attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento.

8.5 – Titolare, responsabili e incaricati del trattamento dei dati

Titolare del trattamento dei dati è Anci Toscana

Responsabile interno del trattamento dei dati è Simone Gheri

Incaricati del trattamento dei dati sono i dipendenti di Anci Toscana assegnati alle strutture interessate dalla presente consultazione.

8.6 – Periodo di conservazione dei dati

Il periodo di conservazione dei dati è di cinque anni dal termine della procedura di gara.

8.7 – Natura del conferimento

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione aggiudicatrice determina l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare alla procedura di consultazione.

Mediante risposta alla presente consultazione, l'interessato manifesta il proprio consenso al trattamento dei dati personali, anche nell'eventualità di categorie personali di cui all'art. 9 del Reg. 679/2016.

8.8 – Dati sensibili e giudiziari

Di norma i dati forniti dagli operatori economici non rientrano nelle "categorie particolari di dati personali" di cui all'art. 9 Regolamento UE (vedi art. 22 comma 2 del D. Lgs. 10/08/2018, n. 101).



Con la sottoscrizione e l'invio della domanda di partecipazione e della propria offerta, l'operatore acconsente espressamente al trattamento dei dati giudiziari necessari per la partecipazione al presente procedimento.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Simone Gheri

(firmato digitalmente)